

# IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 — ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

## AL PRATICO

I discorsi del giorno vertono sempre sugli strascichi del processo Nottbartolo: liberalismo, mafia, massoneria, compra-vendita di coscienze, agiotaggio di voti, sfiducia di tutto e di tutti e prepotenza delle sette.

Ciò che vorremmo che fosse studiato dai cattolici è questo, di chiedersi come mai avvenga che un numero si esiguo, un'infima minoranza, un pugno di setari, possa così imporsi alla sterminata maggioranza del Paese: in che maniera questo pugno di affaristi e di setari, guidato e sorretto dalla massoneria, sia arrivato a prendersi l'enorme potere che esercita in tutto l'organismo della politica e dell'amministrazione.

Il fatto è questo: ma la ragione di questo fatto enorme, strabianante?

Bisogna dire che questa infima minoranza trovi un numero sterminato di incoscienti, di accorti e di idonei ad ambire l'esercizio di una autorità qualunque, il quale consenta con quel così esiguo numero, convenga espressamente o tacitamente nel pensiero e nell'azione di quei pochi, e li aiuti, e li porti in alto, e se ne faccia guidare.

La ragione è proprio qui. La massoneria non potrebbe imporsi al Paese, se la massoneria consistesse tutta in quel numero di ufficialmente iscritti alle loggie, alle officine, all'obbedienza dei rispettivi orienti, o riti, o supremi consigli o gran loggie simboliche.

Bisogna ammettere che fuori della periferia ufficiale od ufficiale che si voglia dire delle loggie della massoneria, esiste un ambiente, un volgo, un mondo altrettanto massonico in via di fatto, e fors'anche più massonico, che non la stessa massoneria ufficiale. E fin quando non si ammetterà questo, si sarà sempre imbrogliati a capire come mai la massoneria, infima minoranza, possa arrivare a imporsi al Paese, a salvare i Crispi, i Lemmi, e magari a suo tempo i Palizzolo; e il Paese a lasciarsi dominare da una setta si esigua da una sì infima minoranza.

Non solo, ma oltre a non capire questo, si fa poi un male, un gran male; ed è quando si pensa che la massoneria si restringa in quell'infima minoranza; viene così a dar corpo alle ombre, a dare alla massoneria una forza, una importanza che essa non avrebbe. La massoneria che guida gli uomini politici liberali tutti quanti non è che pugno di setari; ma bisogna riconoscere che se tutto il Paese non è massone, è però certo che la massima parte del Paese è costituita di un volgo ignorante di queste cose, tanto da presentare alla mafia liberale di tutte le regioni, alla massoneria, un terreno propizio al suo lavoro; tanto da presentare ai massoni, nella massa di questo volgo, una pasta molle, plasmabile a piacimento della massoneria e del liberalismo.

Di qui non si esce: a voler essere pratici bisogna riconoscere che il Paese è diviso in tre: massoneria ufficiale, massoneria non ufficiale, e massa non massona, nè massoneggiante.

Ora, questa massa non massona nè massoneggiante deve essere istruita educata, notiziata; deve essere alleata così che da una parte le si

impedisca di venire anche essa a poco a poco assorbita dalle due massonerie ufficiale e non ufficiale; e dall'altra parte, invece di andar assorbita, combatta le due massonerie, e ne resinga sempre più la cerchia, e arrivi, se non ad assorbirle, almeno a dominarle.

E' questa buona guerra, guerra doverosa, guerra per la Patria. Senza neppure attendere l'esito, è già un colpo fatale alla massoneria l'insorgere del Paese non massoneggiante contro di essa. La resistenza sola metterebbe già in perdita la massoneria ufficiale perchè questa non avrebbe più la speranza e la possibilità di veder dilatato sempre più il suo appoggio nella massoneria non ufficiale, attaccata dal Paese non massone. Tutto il nerbo, la forza della loggia sta nell'aiuto che le presta la parte massoneggiante del Paese. Attaccate questa, infrimate questa, demolite questa, e la massoneria perderà il suo dominio.

Ma per riuscirci bisogna svegliarsi e svegliare; bisogna studiare e far studiare; bisogna scerverare e far scerverare; bisogna non transigere nè colla propria coscienza nè coi sensali che mette in piazza il nemico; bisogna non lavorare sottomano con idee mezzo cattoliche e mezzo liberali; ma alla luce del sole con dottrina, azione e scopo santamente e intransigentemente cristiani.

Questo bisogna. Bisogna conoscere il nemico, educare il proprio esercito a combattere. Altrimenti, tutti i calcoli che si faranno, tutte le belle notizie che si manderanno in giro, tutti i bei epifonemi che si esclamano sul conto del liberalismo e della massoneria saranno della retorica usata. E un bel giorno ci sveglieremo che invece di aver debellato il liberalismo e la massoneria, ci troveremo, se non tutti massoni, almeno tutti pigliati nella rete della massoneria.

Amici, al pratico: lavoro, e lavoro serio di idee e di cuori; fermezza di propositi, e perseveranza, senza la quale ogni lavoro è inutile.

Coraggio! fram.

### Una pubblicazione sensazionale contro Chamberlain

Sono commentatissimi i dispacci sensazionali pubblicati dall'*Indépendance Belge* comprovanti l'accordo fra Chamberlain e il dottor Jameson nel tentativo del 1 gennaio 1896 contro il Transvaal. Si ritiene che la formale accusa documentata fatta dall'*Indépendance Belge* a Chamberlain d'aver provocata la guerra contro il Transvaal, nell'interesse suo e di quello degli speculatori inglesi, affretterà la caduta di questo ministro nefasto.

Non è da oggi che datano le accuse di questo genere fatte allo Chamberlain, il ministro inglese che ha avuto invidia degli allori di Crispi in Italia e di Ollivier in Francia.

Ricordiamo che lo Stead in Inghilterra fu il primo a denunziare al suo paese il movente disonesto della guerra iniqua scatenata dal ministro delle colonie d'accordo col noto Cecil Rhodes: ma erano parole, e il popolo inglese domandava dei fatti.

Ora, il giornale belga, colla pubblicazione di una ventina di documenti, che ha potuto procurarsi evidentemente presso qualcuno dei complici del raid di Jameson, viene a provare che quelle accuse erano terribilmente fondate; e che il tentativo criminale del 1896 co-

me la sanguinosa guerra attuale sono l'opera di una associazione di speculatori e di filibustieri, dei quali lo Chamberlain non è che un complice interessato.

Crediamo anche noi che la pubblicazione dell'*Indépendance Belge*, intitolata: *Les dessous d'une guerre*, produrrà una grande sensazione non solo in Inghilterra, ma in tutta quanta l'Europa.

Appare da questi documenti, che il popolo inglese è stato indegnamente ingannato: che esso è stato la vittima di una vasta associazione di filibustieri della finanza che sapevano mantenere le loro disoneste intraprese sotto il pretesto dell'incivilimento degli africani.

La corrispondenza pubblicata dal giornale belga, stabilisce in tutta la sua evidenza la complicità di Chamberlain nell'intrigo del 1896 che ha provocato il noto fulminante dispaccio di Guglielmo II al presidente Kruger. Oltre a ciò, i documenti stabiliscono ancora i grandi interessi del Chamberlain colle compagnie sfruttatrici del Sud-Africa, alle quali il governo britannico confida l'amministrazione dei territori che non sono ancora definitivamente acquisiti al dominio coloniale della Corona. Lo Chamberlain e suo fratello, sono due fra i principali azionisti di questa Società. Soprattutto però i documenti mettono in luce gli intrighi del Chamberlain per salvare gli autori del raid. Consistono in letterine scambiate fra il signor Fairfield, capo della sezione Sud-africana al Colonial Office, di cui il Chamberlain era capo e il signor Hawkerley, *solticitor* (consigliere giudiziario) della famosa *Chartered*, ed avvocato particolare di Cecil Rhodes.

In alcune di queste lettere si insiste per le dimissioni di Cecil Rhodes, perchè altrimenti Chamberlain non può salvare la Compagnia. Altre lettere e dispacci datano dall'epoca del processo Jameson davanti la Commissione d'inchiesta della Camera dei Comuni, ed attestano l'intimo accordo che esisteva fra gli incolpati del raid e il segretario del Colonial Office, Giuseppe Chamberlain. Il tribunale che doveva giudicare il dottor Jameson ed i cospiratori di Johannesburg, fu scelto infatti con grande cura: molti documenti furono sottratti al suo esame, e la verità fu falsificata precisamente come si fece in altri luoghi di nostra conoscenza.

Ah! tutto il mondo è paese! Ne ci si dica di essere accaniti contro l'Inghilterra. Noi amiamo e ammiriamo il nobile popolo inglese, ma biasimiamo e biasimeremo coloro che lo avviliscono con una politica di filibustieri.

## Lettere Svizzere

Ginevra, 8 gennaio.

Le camere federali — I liberali di Svitto — Bibliografia.

Le Camere federali si sciolsero per radunarsi in marzo nel giorno in cui la Chiesa cattolica celebra la festa del patrono suo universale s. Giuseppe. I consiglieri federali ricevettero il regalo per le feste e capo d'anno, dall'assemblea federale; si videro cioè accresciuto lo stipendio fino a 15.000 fr. ed il presidente a fr. 17.500. Lungi dai cattolici il rimpiangere quell'aumento ai nostri sommi magistrati, ma non avremmo voluto che mentre nel mondo federale burocratico non si parla che d'accrescimento di paga, per il povero popolo sovrano svizzero che tira il collo lungo sotto la sfera del sole si sia voluto far vedere pel futuro capo d'anno, la nespola d'una futura imposta federale. Il deputato Ios di Sciaffusa gettò quel frutto acerbo tra i banchi dei deputati; un

consigliere federale lo raccolse sorridente disdegnandolo perchè per ora non sarebbe mangiabile, ma non lo rigettò, lo depose solo sulla paglia, onde il tempo lo prepari dolcissimo da offrirsi al buon popolo svizzero, quando gli si dirà « ora che ti abbiamo dato le ferrovie, le assicurazioni, tante bellezze di leggi, è giusto che l'assorbi la nespola matura. » Chi mastica nespole acerbe sono ora quei poveri liberalacci di Svitto, che, colla costituzione nuova volevano dar la scalata al potere, colà assisi, divorarsi in santa pace chiese e conventi. Il giuoco non riuscì secondo le loro voglie ed ora empiono la Svizzera di larghi piagnistei. Avrebbero voluto, che gli amici di Berna avessero accettato i loro ricorsi, avessero dichiarata contraria alla costituzione quella legge fondamentale, che il popolo si era dato, ed invece gli amici dovettero risponder loro: son passati i tempi in cui si potevano mangiare i conservatori a colazione ed a cena, ed in barba al paragrafo, che nessun svizzero potesse essere esiliato, approvare le misure dei massoni di Ginevra e mettere ai confini il cittadino svizzero vescovo Mermillod! ora s'è fatta la norma, che bisogna star tutti alla legge e questa non è formata dai soli principi e dalle volontà uniche del partito radicale.

Non essendovi altro di rilievo nell'attuale principio d'anno, in cui per buona sorte e quasi dovunque ogni ardore di politica tace, ne approfittò per dare conoscenza ai raddoppiati amici vostri del freschissimo libro d'un mio amico il quale nel prossimo 1901 ne darà in luce un altro sulla Svizzera tedesca, mentre il qui sotto annunciato si occupa quasi esclusivamente della Svizzera italiana.

\* Saranno ben pochi i lettori del *Cittadino* che non conoscano alcuno dei cinque libri di viaggi editi dalla classica ed infaticabile penna lodatissima dai precipi giornali d'Italia, del ch. P. Tomaso Catani delle Scuole Pie in Firenze, nei quali maestrevolmente descrisse gran parte della Toscana e sue isole, tutta la Riviera di Genova, il Lago Maggiore ed il Sempione, una sua gita alle Canarie attraversando parte della Francia e della Spagna e da ultimo la Valtellina con alcune valli dei Grigioni. Ebbene in bilico tra l'800 e il 900, egli pur volle contraddistinguere questo passaggio con un sesto volume in cui, col titolo di *Barabbino*, descrive un umoristico ed a volte patetico, ma sempre istruttivo e dotto viaggio da Firenze a Milano, Chiasso, Bellinzona, Val Mesolcina e Calanca, Val di Reno, Val di Lei, il Gottardo, Locarno, il Verbano, Luino, Lugano, ecc. fino al ritorno sulle rive dell'Arno sua patria.

Egli in modo nuovissimo ed ognor lepido fa viaggiare e discorrere con attivo sale ed enciclopedica scienza due scarabei coi nomi di *Barabbino* ed *Acerina*, fratello e sorella, i quali a Milano parlano con cigni e pellicani, da Chiasso a Bellinzona e Grono vengono istruiti da una mosca intorno alle vicende dei paesi percorsi, in Calanca hanno a cicerone un grillo in Mesolcina e Val di Lei ancora la sulodata mosca, al Gottardo un zigolo, e via, un fringuello a Locarno, un pettirosso a Lugano, ecc. ecc. Si avventurano esse in ogni specie di bestie grandi e piccole, terrestri ed acquatiche, bipede e quadrupede, nocive ed innocue, con tutta in bave la repubblica od degno animale che sia, e in ogni luogo filosoficamente ragionano. E' un libro che non si depone prima d'esserne giunti all'ultima pagina, cioè alla 379.ma, ed è reperibile per L. 3 presso la riputatissima Ditta Bemporad e Figlio in Firenze.

## Omaggio al Redentore sopra 20 monti d'Italia

Il 20 Luglio nell'adunanza del Comitato locale Romano, presieduta dall'Emo Card. Jacobini, fu proposta ed approvata l'erezione di un monumento sacro a Cristo Redentore sulle cime dei principali monti della penisola; quindi il numero fu limitato a 19 quanti sono i secoli della Redenzione, e soltanto il ventesimo indicante il secolo che sorge, fu aggiunto dietro proposta del nipote di Sua Santità il Conte Lodovico Pecci, per ricordare il monte Capreo, sul quale ascese il giovanetto che doveva divenire il sapiente Leone XIII, destinato dalla provvidenza a benedire gli albori del secolo XX.

Riferito, come era di dovere, il progetto al Comitato Internazionale di Bologna, questo lo sanzionava, ed anzi con speciale atto di deferenza delegava a Roma la direzione del movimento e la corrispondenza con i venti delegati prescelti.

In quanto alla natura del monumento, essa non fu determinata, dipendendo dalla raccolta delle offerte, e dalla scelta dei Comitati locali, e potendo consistere in una Croce come in una Statua al Redentore.

Delle notizie che si hanno dai vari corrispondenti si scelgono quelle dei Comitati più attivi.

La Sicilia, questa nobile e pur tanto travagliata terra, porta ora il vanto, dappoichè essendosi scelta Caltanissetta posta nel cuore dell'isola, come centro d'azione, il Comitato ha ottenuto adesioni in tutte le diocesi, città e giornali Cattolici Siciliani. La Presidenza Onoraria del Comitato fu accettata da S. Em.za il Card. Celesia, e già fu raccolta una cospicua somma, soltanto con alcune offerte straordinarie, mentre ancora non sono state ritirate le collette richieste al popolo che con entusiasmo attende l'inaugurazione del Monumento al Redentore, ed anzi il Venerando Arcivescovo di Palermo recentemente dirigeva in proposito una speciale lettera pastorale alla sua Archidiocesi.

Lo stesso possiamo dire della Sardegna: il Comitato di Nuoro Gallitelli ha scelto il Monte Ortobene, e pur qui le offerte sono abbondanti, e giustamente molti si augurano che cresciuto nelle popolazioni il sentimento religioso, nel nome di Gesù Redentore sparisca da quell'isola la piaga del brigantaggio.

Nel continente Ivrea ha sino ad ora prescelto la montagna più alta, cioè il Mombarone, che innalza la sua cima a 2374 metri sul livello del mare. Gli Ecc.mi Vescovi, ed il buon popolo piemontese, si sono divisi per concorrere secondo la loro ubicazione o a questo monumento sui confini della Svizzera, o a quello, di cui si occupa Saluzzo, ai limiti della Francia.

Nell'adunanza di Chieti per le conferenze annuali dei Vescovi degli Abruzzi, fu secondo la scelta già fattane dal Comitato Romano, delegato S. E. Mons. Pietropaoli, Vescovo di Trivento a costituire e presiedere il Comitato per il monumento sul gran Sasso d'Italia.

Sul Monte Amiata sorgerà una colossale Croce in ferro poggiante sopra un classico basamento entro il quale è aperta una cappella. S. E. Mons. Bellucci, Vescovo di Pienza e Chiusi, presiede il Comitato, di cui fanno parte altri Ecc.mi Vescovi e tutti i Parroci di quella zona. Il bellissimo progetto del monumento già fu presentato al Comitato Romano.

Nell'Italia meridionale attivissimo si è mostrato il Comitato per il monumento sul Monte Altino. Lo stesso Ar-

civescovo di Gaeta ne volle essere il presidente e si degnò di rimettere uno speciale ufficio del Comm. Tolti ai Confratelli dell'Episcopato sino al Sele ed all'Ofanto, pregandoli ad invitare i loro diocesani a concorrere, e ne ebbe risposte incosaggianti sino degli estremi limiti della zona stabilita.

Nelle Marche fu prescelto il Catria, il celebre monte cantato da Dante, e sulle cui balze sorge il cenobio dell'Avellana dimora di S. Pier Damiani. Il Comitato di Fossombrone con gentile atto di deferenza accettò la scelta, rimanendo incaricato della direzione il Rev. D. Raffaele Celli.

Nell'Umbria sulla catena della Sibilla sorgerà il monumento, di cui si occupa con vivo zelo il Canonico Sili eletto presidente del Comitato per delegazione dell'Arciprete di Norcia, Rev. D. Fares.

In Calabria, lo stesso E. mo Card. Portanova, Arcivescovo di Reggio, ha preso a cuore il Comitato per l'erezione del monumento sull'Aspromonte, scrivendone in proposito all'E. mo Card. Jacobini. Anche gli altri Vescovi della regione raccomandano la proposta, e S. E. Mons. Vescovo Coadiutore di Cariati ha diretto uno speciale appello ai suoi diocesani.

Pistoia, Udine, Faenza, inviano pure consolanti notizie, così che è a sperarsi che nessuna regione manchi all'appello in questa nobile gara aperta a tutti gli Italiani.

(Dal Bollettino Solenne Omaggio).

**Notizie Vaticane**

**Ufficio universale.** — Alcuni Vescovi inglesi avevano chiesto a Pio IX di elevare il V. Beda fra i Dottori della Chiesa, e questa istanza fu rinnovata a Leone XIII. Desideravasi altresì che l'ufficio fosse esteso a tutto il mondo. Il Papa ha concesso che, a partire dal 1901, la festa del V. Beda sia celebrata nella Chiesa universale, in data 27 maggio, giorno della sua morte. Si dovrà così cambiare data alla festa di Santa Maddalena dei Pazzi, che ricorreva in tal giorno. Inoltre Sua Santità riconobbe al V. Beda il titolo di Dottore.

**La penna d'oro al Papa.** — Monsignor Giustiniani, Arcivescovo di Sorrento, secondando una proposta fatta nella presentazione della penna d'oro a lui come riparazione di torto fattogli e di omaggio, aprì sulla Croce di Napoli la sottoscrizione per offrire una penna d'oro al Papa, perchè con essa scriva la data del primo giorno del nuovo secolo.

**Le condizioni del Card. Vicario.** — Le condizioni dell'E. mo Card. Jacobini sono sensibilmente migliorate e lasciano adito a qualche speranza. Al palazzo Lepri, dove abita l'E. mo Vicario, è un accorrere incessante di persone per avere notizie dell'illustre infermo. Nella chiesa titolare dell'Emmentissimo ai SS. Pietro e Marcellino, dalle RR. Suore, come pure nella cappella dell'Associazione Artistico Operaia ed altrove, si cominciarono tridui e preghiere per l'infermo Porporato, che gode in Roma tante e ben meritate simpatie.

**Dopo l'apertura della Porta Santa.** — Sono cominciati i lavori di demolizione delle enormi palizzate ed invetriate che erano state erette dinanzi ai cancelli della Basilica Vaticana, in occasione dell'apertura della Porta Santa.

**Per una nuova canonizzazione.** — Ieri in Vaticano si riunì la Congregazione dei Riti per discutere intorno a quattro miracoli attribuiti all'intercessione della Beata Rita da Cascia, proposti per la sua canonizzazione.

**I forestieri a Roma.** — Da informazioni assunte presso l'ufficio competente, risulta che dal 24 dicembre a tutt'oggi i musei vaticani furono visitati da circa 9000 persone. Detraendo dai 16 giorni le 6 feste in cui i visitatori non sono stati ammessi nei locali suddetti, si ha una media di novecento persone al giorno, quanto mai non se ne ebbero. Ciò sta a dimostrare luminosamente anche l'enorme numero di forestieri che trovatisi in Roma per l'Anno Santo. E i fogli liberali dicono che impressiona fortemente il Vaticano la scarsità dei pellegrini!

**Notizie Estere**

**Sulla guerra del Transvaal.** — Londra 9. — Un dispaccio di French annuncia ch'egli fece il 7 una ricognizione con uno squadrone sul fianco orientale delle posizioni dei boeri, che incontrò una considerevole colonna di nemici e che si ritirò.

**Le perdite di French.** — Londra 9. — Il ministero della guerra pubblica la lista delle perdite di French dal 1 al 6 gennaio, che ascendono a 217 uomini.

**Rinforzi inglesi.** — Londra 9. — Il ministero della guerra ha ordinato a dodici batterie di artiglieria di campagna di prepararsi alla partenza. L'ottava divisione comincerà a partire giovedì.

**Un discorso di Balfour.** — Manchester 9. — Balfour pronunciò un discorso nel quale giustificò la insufficiente preparazione alla guerra, dicendo che se il governo avesse chiesto dei crediti per armamenti, come se la guerra fosse stata inevitabile, non avrebbe avuto l'assenso del paese; l'Inghilterra cercherà una soluzione definitiva. Pone in ridicolo le profezie che si fanno all'estero col dire che la dissoluzione dell'impero britannico è cominciata.

**La venuta di Guglielmo in Italia smentita.** — Berlino 9. — La Norddeutsche dicesi autorizzata a dichiarare infondata la notizia pubblicata da alcuni giornali secondo cui i sovrani tedeschi avrebbero intenzione di partire nel prossimo aprile a bordo dell'Hohenzollern per Roma proseguendo poi il viaggio per l'Egitto.

**La fine di un dottore « fin de siècle ».** — Vienna, 9. — Quel tale dott. Schenk che si vantava d'aver scoperto un metodo pel quale potevasi regolare a capriccio il sesso dei nascituri per disposizione del Senato accademico è stato ora destituito dalle sue funzioni di direttore dell'Istituto embriologico e da professore della

Scuola di medicina, ed invitato a chiedere immediatamente il suo collocamento a riposo. Cause: reclame sconveniente, « lancio » rumoroso di pretese scoperte scientifiche, ciarlatanismo ecc. Il dott. Schenk è un ebreo.

**Un bell'esempio.** — Berlino, 9. — La Camera correzionale della Corte di giustizia di Berlino ha condannato il redattore del giornale di caricature *Ulk*, signor Mehring, a sei mesi di carcere per oltraggio alle istituzioni della Chiesa Cattolica, contenuto in un articolo intitolato: « L'atto vile di Rennes. » Che bell'esempio per certi Governi cattolici, specialmente per quelli che hanno per primo articolo del loro Statuto, che la Religione cattolica è la sola Religione dello Stato!

**Le Suore negli Ospedali.** — Berlino, 9. — I due grandi ospedali militari di Berlino sono serviti dalle Monache Francescane, delle Suore Grigie, che vi furono già chiamate per consiglio della Imperatrice Augusta. Il Conciatore protestante di Brandeburgo aveva chiesto al Governo di sostituire le suddette Monache cattoliche con Diaconesse protestanti. Il Ministro della guerra, consultato sulla opportunità o meno del cambiamento, ha risposto che si loda del servizio delle Suore cattoliche, e lo trova perfetto.

**Il giorno civile.** — Parigi, 9. — L'Osservatorio di Parigi ha stabilito che il giorno civile non sarà più come fino ad ora diviso in due parti di dodici ore l'una. Nel Bollettino che pubblica l'annuario delle longitudini, i giorni cominceranno a mezzanotte e le ore si conterranno da 0 a 24.

**Nuova industria inglese.** — Londra, 9. — E' uscita una nuova moda, ed è quella degli abiti Transvaal. Questo ricorda quello che avvenne in Portogallo, quando, alcuni anni fa, si portava dai Portoghesi il cappello alla Lourenço Marquez, « in protesta contro l'Inghilterra ». Questi cappelli erano fabbricati a Londra! e di là erano spediti in Portogallo. Così l'industria inglese sa perfino amministrare cappelli e vesti ai più dichiarati nemici del dominio del suo paese.

**Monumento a San Bernardo.** — Ginevra, 9. — Il Consiglio di Stato del Vallese votò un sussidio per l'erezione della statua a S. Bernardo di Mentone al Gran S. Bernardo.

**Le conversioni in Inghilterra.** — Londra, 9. — Si annuncia la conversione al cattolicesimo di lady Primrose, moglie di un cugino germano di lord Rosebery.

**Notizie Italiane**

**La prima Messa d'un maggiore.** — Moncalieri, 9. — Sabato mattina, la ven. Chiesa di San Francesco presentava un aspetto imponente e tutta addobbata ed illuminata splendidamente annunciava una grande solennità. Alle ore 8 precise il R. D. Edoardo Avogadro dei Conti d'Avigliano, d'anni 62, celebrava la sua prima Messa. Si tratta d'un caso veramente eccezionale. Questo patrizio, dopo aver servito nell'esercito per molti anni e aver raggiunto il grado di maggiore, entrava

nei Sacri Ordini. Moltissime signore e signori assistevano alla commovente funzione.

**Un parroco assassinato.** — Cuneo, 9. — Nella frazione di San Gervasio, comune di Neive, fu trovato assassinato nel proprio letto con un colpo di arma da fuoco il parroco don Gaia. Si ritiene che il delitto sia stato commesso a scopo di depredazione.

**La mancanza di carbone in Lombardia.** — Milano, 9. — Gli industriali della Bovisa, località presso Milano, seminata di importanti officine, minacciano di chiudere gli stabilimenti per mancanza di carbone e deficienza di carri ferroviari, per trasporto da Genova. Telegrafarono in proposito all'onorevole Lacava.

**Il sacerdote Cerutti.** — Torino, 9. — Tenne l'altra sera un'importante conferenza al clero raccolto numeroso nella sala delle lauree al Seminario. Sedeva nel mezzo S. E. ma il Cardinale Arcivescovo il quale aveva a' suoi lati S. E. ma Monsignor Spandre, Vescovo Ausiliare, e S. E. R. Monsignor Bertagna, Vicario Generale della Diocesi. Erano pure presenti i Preti convittori della Consolata ed i Chierici. Presentato con acconce parole da S. E. ma Mons. Spandre, il Molto Rev. Don Cerutti salì la bigoncia, e subito con quel suo fare franco e spigliato, col suo dire facile, dimostrativo ed eloquente si guadagnò gli animi degli uditori. Egli svolse con rara maestria un tema di tutta attualità vale a dire, parlò dell'azione cattolica. All' eletto stuolo di Sacerdoti che silenzioso pendeva dal suo labbro, l'illustre conferenziere espresse i motivi fortissimi che debbono spronare un Sacerdote del Signore a battere quella via che viene indicata dal Vicario di Gesù Cristo. Il Papa ha parlato chiaramente e ripetute volte, ha detto la così detta azione cattolica è da Lui voluta, nè si può portare alcun documento da cui si ricavi che Egli abbia ritrattata questa sua volontà. I vantaggi, i frutti preziosissimi e religiosi e morali che si sono ottenuti dai zelanti sacerdoti, che generosi dettero mano alle opere di azione cattolica, vennero dall'oratore esposti e numerati con tale chiarezza e solidità di prove da convincere ogni animo anche più riluttante. Ieri tenne altra conferenza a Chiari.

**Dalla Provincia Pravidomini**

8 gennaio.  
**Maestro decorato.** — Il nostro maestro nob. Gerardo Gerardi venne dal Ministero della P. I. decorato della medaglia di bronzo quale benemerito dell'istruzione primaria a pro' della quale per tanti anni si sacrificò. Venne fregiato pubblicamente dall'Ispettore Prof. Venturini.

**Buia**

9 gennaio.  
**Per regolare le partite.** — I capi fornai di qui, i quali sono la maggioranza di quanti nella nostra regione cercano operai pel lavoro all'estero, hanno deciso di convocare tutti quelli che hanno interesse ad una riunione

nei Sacri Ordini. Moltissime signore e signori assistevano alla commovente funzione.

**Gonars**

9 gennaio.  
**Cose accomodate.** — I giornali di città parlarono d'un atrito avvenuto fra il medico di qui e il rev. cappellano di Fauglis D. Luigi Placereani. L'atrito ebbe luogo da ciò: il medico fece apporre i suggelli in una casa dove trovavasi un affetto di difterite; il cappellano — chiamato d'urgenza per l'ammalato — ruppe i suggelli. I maligni volevano non so perchè, subito che niun regolamento impedisce al sacerdote d'esercitare il proprio ministero, si procedesse contro il cappellano.

Oggi peraltro, mandato dal R. Prefetto, fu qui l'egregio medico provinciale cav. F. Fratini, il quale, con la benevolenza che gli è propria, calmò gli animi, riavvicinò e medico e cappellano e tutto finì in gloria. Meglio così, perchè la pacificazione fu ben sentita da tutti i buoni. ef.

**Cronaca Cittadina**

**DIARIO SACRO**

Giovedì 11 — s. Iginio Pp. m.  
**Fiere e mercati della Provincia**  
Giovedì 11 — Flaibano, Sacile.

**Per la benemerita opera della stampa cattolica**

Somma precedente L. 27.—  
Pascutti D. Gius., Montegliano > 8.—  
Totale L. 35.—

**Pel ricordo marmoreo di Mons. ANTIVARI**

Somma precedente L. 2605.40  
Paolitti D. Francesco > 3.—  
S. E. M. r. Pietro Capellari, Vescovo > 10.—  
Londero D. Luigi > 2.—  
C. G., Gemona > 1.—  
Zuliani D. Vittorio > 5.—  
Andreotta e Rumiz > 3.—  
Totale L. 2629.40

**Al Seminario**

**in morte di S. E. Mons. ANTIVARI**  
Somma precedente L. 840.50  
Faidutti Dott. Luigi (Gorizia) > 13.50  
La villa di Monteperta > 12.—  
Andreotta e Rumiz > 2.—  
Totale L. 868.—

**Alloggi gratuiti a Roma.** — Da una Commissione speciale, presieduta dall'E. mo Card. Mocenni, in occasione dei Pellegrinaggi che avranno luogo durante l'Anno Santo a Roma,

LADY GEORGIANA FULLERTON

**GRANTLEY MANOR**

traduzione di ALDUS

in modo irresistibile l'affetto, e non vuol saperne; si guadagna la fiducia, e non ne mostra negli altri; è atta a sopportare ogni dolore, è desiderosa di ogni virtù, e pure si rassegna a una vita senza scopo. Ogni giorno mi diventa più cara e ogni giorno si allontana di più da me, con affanni che solo essa può conoscere, con gioie, se ne ha, in cui non ammette ad altri di prender parte. Ogni momento sono disposta ad esclamare: Chi non è estraneo a lei? volesse il cielo che io conoscessi meglio il suo animo e le volessi meno bene!

Ginevra arrossi vivamente nel leggere queste parole, e, quindi, fe' la carta in pezzi. Questo atto si allontanava tanto dal suo modo ordinario di procedere che Margaret la guardò con indicibile stupore.

— Margaret, disse Ginevra commossa, non puoi parlare di me a questo modo, poichè tu sai più di quello che in questa lettera mostri di sapere. Non puoi lagnarti del mio riserbo, se in un'ora terribile per ambedue — e la sua voce tremava nel dire queste parole — avesti un barlume della mia storia, e sospettasti la...

— La verità! O, per amor del cielo, sorella mia, mia Ginevra, qual è la verità? Non posso sopportare più a lungo il silenzio; è un tormento di ogni giorno, di ogni ora. Parlami, ti prego!

Ginevra, come tutte le anime gentili, quando era assai commossa, diveniva quasi veemente nei suoi modi.

— Margaret, ti dissi che questo non può non deve essere; ti dissi che la mia propria debolezza... che gli errori di... che i miei errori resero difficili i miei doveri, e fecero quasi confondere la mia mente; ma ancora conosco il bene e il male, il giusto e l'ingiusto, e il silenzio che mi rimproveri è un sacro dovere che tu devi aiutarmi e non impedirmi a compiere.

— Non ti vidi mai così commossa, disse Margaret; perdonami, Ginevra.

— Perdonarti! O Margaret, Margaret, così fosse che non avessi da perdonare nulla a nessuno come non ho nulla da perdonare a te!

In quell'istante si venne ad avvertire che era giunta la carrozza della signora Wyndham. Margaret salutò sua sorella, e scese in fretta le scale dicendo fra sè: 'ho finalmente da giungere a scoprire la verità'. Salita nella carrozza, vi trovò la signora Wyndham, la quale era inquieta per il pensiero che le dava la sua rappresentazione; la sua 'prima donna' infatti era a letto con una infreddatura e una minaccia di rosolia. Giunta al ritrovo, Mar-

garet diè una rapida occhiata al salotto, e vedendo in un sofà presso il caminetto Lucy Vincent andò tosto vicino a lei. Dopo qualche momento si appressò ad esse Frederick Vincent, e stette a discorrere con loro per tutta la serata.

**Capitolo XV.**

I due giorni appresso furono scabrosi per la impresa teatrale della signora Wyndham. La sua prima donna era stata proprio assalita dalla rosolia, e la sfortunata impresaria, col biglietto apportatore della triste notizia in una mano, e il manoscritto del drama tradotto nell'altra, guardava la sua compagna sconcertata con una espressione di angustia che faceva spuntare un sorriso sulle labbra anche dei diletanti più appassionati. Furono suggeriti tutti i modi possibili per supplire la mancanza dell'attrice, e nessuno fu accettato. La rappresentazione doveva farsi in un piccolo teatrino per l'uso del quale in un giorno stabilito s'era già spesa una somma; e se il disegno falliva non si sarebbero certo potuti soccorrere i poveri a cui beneficio era stato ideato lo spettacolo, pur non tenendo alcun conto della pignone già pagata. Piuttosto che rinunciare al suo proposito, la signora Wyndham avrebbe rappresentato la parte della prima donna ella stessa; ma questa risoluzione pose in isgomento gli attori, specie sir Charles d'Arcy, il quale doveva fare da lord Elmwood, e s'immaginava quanto miss Mil-

ner si sarebbe burlata di lui nel caso che la impresaria si fosse assunta quella parte ella stessa. Un profondo silenzio accolse questa idea, e quindi la signora Wyndham esclamò: — Se Ginevra accettasse, ella sarebbe un'attrice perfetta.

Un mormorio di approvazione seguì a tale proposta, e tutti dissero: — Deve accettare.

— Non volle neppur udirla quando le proposi ciò la prima volta, avvertì la signora Wyndham.

— Ma ora che sarebbe una vera gentilezza dir di sì, osservò uno degli attori.

— E che tutto andrebbe a male se ricusasse, aggiunse un altro.

— Tanto più che la rappresentazione ha uno scopo caritatevole.

— E che s'è già fatto il contratto per il teatro.

— E che tutti sanno che ella può se vuole.

Gli attori ripresero animo, e con rapido passaggio dalla speranza alla sicurezza si considerò come certo che Ginevra desse una risposta affermativa, e si stabilì di fare una prova il dì appresso a mezzogiorno. La signora Wyndham si era infatti obbligata di condurre sua nipote, 'o chi potesse fare la sua parte', aveva ella soggiunto con una conclusione piuttosto uggiosa per la soverchia fiducia degli attori diletanti.

sono messi a disposizione dei direttori dei Pellegrinaggi 1500 letti gratuiti, mediante l'esborso di L. 1 per persona per spese di polizia ecc.

La Commissione Diocesana per il Solenne Omaggio, organizzatrice del grande Pellegrinaggio Friulano che partirà da Udine il 11 marzo p. v. ha ottenuto un certo numero di letti che mette a disposizione di quei pellegrini che per primi ne faranno domanda al segretario della Commissione Diocesana, in Udine, via della Posta 16, versando contemporaneamente l'importo suddetto.

**Per una Camera di lavoro.**

Iersera vari operai, la maggior parte socialisti, operai ferroviari e delle ferriere, si radunarono nella sala superiore del Teatro Minerva onde concretare la iniziativa per fondare una Camera di lavoro. Vi intervenne anche l'on. Girardini. Si formò per intanto una Commissione al voluto scopo.

**Cose comunali.**

Come dall'ordine del giorno per la seduta del Consiglio comunale che si terrà sabato corr. e da noi ieri riportato, il consigliere ed assessore supplente Pietro Sandri svolgerà due interpellanze, una delle quali « sui motivi per i quali ancora non fu bandito il concorso al posto di ingegnere municipale aggiunto ».

Questa interpellanza non avrà più ragione di esser svolta perchè il nostro Municipio ha pubblicato il manifesto di concorso, datato 5 corr. e con cui è aperto il posto suindicato a tutto il 10 febbraio venturo coll'anno stipendio di lire 2400 più lire 400 per indennità. Preferito un ingegnere elettrico.

**Per i soggetti al servizio militare.**

Togliamo dal Giornale Militare lo specchio delle classi che nel corrente anno 1900 ancora possono esser chiamate a prestar servizio militare:

**Categoria dell'esercito permanente:** Tutti gli uomini delle compagnie operai d'artiglieria di 1.a categoria delle classi 1867, 1868, 1869 e 1870; tutti gli uomini di 1.a categoria ascritti ai carabinieri e alla cavalleria, meno i sott'ufficiali del 1870; tutti gli uomini di 1.a categoria delle classi 1871, 1872, 1873, 1874, 1875, 1876, 1877, 1878 e 1879; tutti gli uomini di 2.a categoria delle classi 1871 e 1876.

**Nella milizia mobile:** Tutti gli uomini, compresi i sott'ufficiali di 1.a e 2.a categoria delle classi 1867, 1868, 1869 e 1870 eccettuati gli uomini non sott'ufficiali ascritti ai carabinieri reali, alla cavalleria e alle compagnie operai d'artiglieria.

**Nella milizia territoriale:** Tutti gli uomini di prima e seconda categoria delle classi 1861, 1862, 1863, 1864, 1865, 1866, e tutti gli uomini di prima categoria ascritti ai carabinieri e alla cavalleria, meno i sott'ufficiali delle classi 1867, 1868, 1869; tutti gli uomini di terza categoria nati nel 1861, 1862, 1863, 1864, 1865, 1866, 1867, 1868, 1869, 1870, 1871, 1872, 1873, 1874, 1875, 1876, 1877, 1878 e 1879.

**Un avviso ai negozianti.**

Si è formato, a quanto dicono, un gruppetto di teppiste di nuovo modello nella nostra città, le quali obbligherebbero i negozianti dalle stesse visitate, a tener gli occhi più aperti del solito. Ieri due di queste vennero messe alla porta da un agente di negozio, che a tempo capi con chi aveva da fare.

Pure ieri ad altro negoziante mancò un fmo ventaglio, certo per opera di mano maestra.

Se ne interessa anche l'ufficio di P. S., ma sarà bene che i negozianti stieno all'erta per non subir danni.

**Un brutto incontro.**

Iersera verso le 10 usciva dall'osteria ex Anderloni per recarsi a casa il meccanico Napoleone Biasutti, che ha officina in via Paolo Sarpi N. 9; all'improvviso di fronte l'albergo Pletti venne attorniato da 7 od otto individui; uno di questi gli assediò una bastonata alla testa, poi si ebbe pugni a iosa tanto che cadde a terra malconcio. Fortuna per lui che dalle case vicine si aprirono delle finestre da dove si alzò la voce, per cui gli eroi si dileguarono. Coll'occhio destro gonfio si recò all'Ospitale a farsi medicare; guarirà in pochi giorni. Più d'uno di quei messeri venne conosciuto, ma finora non venne sporta querela.

**Figlio brutale.**

Ieri l'altro tra Sante Chiopris, fu Luigi, di anni 62, abitante in via Zorutti e suo figlio Francesco d'anni 28, sorse in casa un diverbio. Dalle parole mal dette si passò ai fatti, ed il figlio, presa una sedia la scagliò contro il padre, il quale ne riportò la frattura del collo del femore. Il vecchio venne accolto d'urgenza all'Ospitale, dove venne giudicato guaribile, salvo complicazioni, in cinquanta giorni, ed il figlio ieri sera si è spontaneamente costituito.

**Teatro Minerva.**

Comincia sulle scene di questo teatro, e per sole cinque sere, ad agire la Compagnia drammatica *Città di Torino* di cui si dice un mondo di bene per il vero affiatamento e pel scelto repertorio, ben fornito di novità.

**Contravvenzioni di stazione.**

Cominciano a piovere le contravvenzioni contro quelli che affittano camere senza licenza. Avvertiti coloro che non vogliono spese e noie.

**Aste ed appalti.**

L'esattore del Consorzio di Pordenone fa avvisati gli interessati che in quella r. Pretura il 21 febbraio terrà vendita pubblica di immobili di proprietà di ditte debtrici.

**Sul fallimenti.**

Il nostro Tribunale omologò il fallimento di Emidio Pascoli, oste e pizzicagnolo di Castions di Strada, sulla base del 25 per cento da pagarsi ai creditori.

**Beneficenza.**

Offerte pervenute all'Ospizio M. Tomadini in morte del sig. Francesco Cecchini: Dott. Vincenzo Pinzani L. 2; in morte del professore Antonio Grassi: Andrea Caratti L. 5. — La Direzione ringrazia.

**Dai rapporti della Questura**

A Tolmezzo certo B. G. aveva ospitalità da Nicolò Baisero, da un comò aperto rubavagli lire 650 circa in contanti. — Ad Aviano, certo G. R., pregiudicato, incaricato da Piaiz Natale di trasportare un fusto d'acquavite, durante il viaggio se ne appropriava sette litri del valore di lire 10.50 — A Maiano, certo P. C., avute da Quai Giacomo lire 40 con obbligo di restituirle, se le appropriava e venne denunciato. — Vennero arrestati per mandato di cattura: A Pordenone il macellaio Antonio Campagna, che per furto qualificato deve scontare 4 mesi e 20 giorni di reclusione, ed a Castelnovo del Friuli il muratore Giovanni Bortoluzzi, che per lesioni qualificate deve subire la reclusione per 5 mesi.

**Politica, amministrazione e commercio**

**(Nostra corrispondenza)**

ROMA, 9. (Lucano). — Per l'anniversario della morte di V. E. — Gli edifici pubblici furono imbandierati a mezz'asta per l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele. I Sovrani e il duca di Genova assistettero alle ore otto alla Messa nel Pantheon dove furono ricevuti da Manna, dalla deputazione dei veterani e da Mons. Lanza. — La Giunta provinciale, l'Università, le scuole e varie associazioni con bandiere e musica recarono stamane al Pantheon a deporre corone sulla tomba di Vittorio Emanuele.

**Burrasche.** — Si prevedono sedute burrascosissime al riprendersi dei lavori parlamentari, in conseguenza degli scandali del processo detto di Notbartolo.

**Le dimissioni di Tarditi.** — Come è consuetudine, anche il sotto-segretario al ministero della guerra, generale Tarditi, ha rassegnato le sue dimissioni. Pelloux riservò di decidersi; frattanto lo pregò di rimanere pel districto degli affari in corso.

**Dissidio fra Pelloux e Boselli.** — Quantunque le agenzie ministeriali diano come appianate le difficoltà tra l'on. Boselli e l'on. Pelloux circa i fondi da destinarsi al rinnovamento del materiale da guerra, un giornale della sera dice constargli invece che il dissidio allargarsi sempre più e può condurre a delle grandi sorprese.

**Altre rotture.** — Secondo l'Italia, la rottura fra Sonnino e Pelloux avverrà inevitabilmente alla riapertura della Camera, quando si chiederà al Ministero se approva i sistemi elettorali e giudiziari venuti alla luce colla pubblicazione dell'epistolario Mirri-Venturini. L'Italia prevede che Pelloux vorrà lavarsene le mani dicendo che tutto ciò riguarda il Ministero Crispi,

La risposta dispiacerà Sonnino, il quale vi appartene come ministro del Tesoro.

**La mafia verrà discussa anche in Senato.** — Anche il Senato dovrà occuparsi della mafia, avendo sull'argomento inviata apposita interpellanza, alla presidenza di esso, il senatore Beltrani-Scalia.

**Se fosse vera, sarebbe enorme!** — Il generale Mirri vuol passare alla posterità con la fama di un vero matachione. Dopo il famoso telegramma ecco che cosa si telegrafa da Roma al *Mattino*: « A qualcheduno che gli domandava come avesse potuto venirgli in mente di staccare, nella deposizione di Milano, proprio il comm. Venturini, l'on. Mirri rispose francamente che credeva il Venturini già morto da un anno. »

**Quella benedetta questione cinese.** — Continua attivissimo lo scambio di telegrammi fra la Consulta e il marchese Salvago Raggi. Da ciò si arguisce che qualche cosa d'importante si stia manipolando in Cina, nonostante le smentite degli organi ufficiosi.

**Per le rimesse degli emigranti.** — Al ministero del Tesoro si è tenuta una riunione con l'intervento di Luzzatti, relatore del progetto, per stabilire le norme nell'applicazione della legge per le rimesse degli emigranti, appena questa sarà approvata. Il servizio relativo lo assumerà il Banco di Napoli e i suoi corrispondenti.

**L'esportazione dei vini italiani.** — Continua attivissima l'esportazione dei vini italiani in Austria e in Ungheria. Da un bollettino ufficiale rilevasi che nella settimana scorsa partirono dalle Puglie circa 100,000 ettolitri di vini, di cui la maggior parte destinati all'Austria-Ungheria.

**I prodotti agricoli in Italia.** — I prodotti agricoli in Italia avuti nello scorso anno 1899 sono i seguenti: Frumento Ett. 48,500,000, Granturco Ett. 31,000,000, Riso Ett. 6,650,000, Uva Ett. 31,800,000. Quanto al prodotto dell'olio non si hanno cifre esatte; ma si conosce abbastanza che nell'anzidetto anno è stato molto scarso.

**Isuacci Stefan e Vapucor**

(Servizio diretto del CITTADINO ITALIANO)

**La guerra anglo-transvaaliana**

Joubert avrebbe rotto

la spina dorsale

Londra, 10. — Secondo un dispaccio da Estecourt il generalissimo dei boeri Joubert si sarebbe rotto la spina dorsale cadendo da cavallo!....

Le perdite del generale Frenek

Londra, 10. — Il ministero della guerra pubblica la lista delle perdite subite dal generale Frenek dal 1 al 6 corr. le quali ascendono a 217 uomini.

**La verbosità di Balfour**

Manchester, 10. — Balfour pronunciò un altro discorso cercando dimostrare che l'Inghilterra combatte il Transvaal per la causa unica di proteggere la civiltà (?) senza motivo d'interesse (?), convinto che la pace si ristabilirà avanti il 1901.

**Un vapore rilasciato**

Aden, 10. — Il vapore tedesco *General*, catturato dagli inglesi, fu rilasciato. E' partito iersera.

**Altro vapore catturato**

Londra, 10. — I giornali pubblicano una nota la quale dice che il vapore *erzoz* fu catturato a Durban. Si dice che in breve verrà rilasciato.

**L'«Herzoz» rilasciato**

Berlino, 10. — Il *Wolf bureau* ha da Londra che le autorità inglesi a Durban rimisero in libertà il vapore tedesco *Herzoz*.

**Il re di Serbia non può trovar moglie**

Vienna, 10. (P.) — Inutile il dirlo che anche le voci di un prossimo fidanzamento del re di Serbia con l'arciduchessa Maria Cristina figlia dell'arciduca Federico vennero recisamente smentite. Pare impossibile che l'ultimo discendente della dinastia degli Ombrorevich non possa trovare donna allegra disposta ad andare a condividere seco lui le gioie... continue... del trono serbo.

**Il bilancio della marina austro-ungarico**

Vienna, 10. (P.) — Alla Delegazione austriaca la commissione del bilancio approvò il bilancio della marina senza alcuna modificazione.

**L'invio austro-ungarico a Belgrado**

Belgrado, 10. (P.) — Ieri, re Alessandro ricevette in udienza di congedo l'invio austro-ungarico essendo questi destinato presso altro governo.

**L'arresto d'un assassino**

Lione, 10. — Luigi Ricchetto, oriundo da Milano venne arrestato come sospetto autore dell'assassinio a Lione sulla donna sconosciuta di cui cadavere fu rinvenuto a pezzi (*Il terribile delitto data da alcuni giorni, ma l'autore di esso rimase sempre ignoto.*)

**La situazione politica in Austria**

Vienna, 10 (P.) — La situazione politica rimane invariata. Coll'attuale ministro è impossibile condurre innanzi. Verso la fine del corr. mese verrà costituito un ministero stabile, essendo l'attuale provvisorio, e sarà presieduto dall'ex ministro de Kërber oppure da Gautsch. Il compito principale del futuro gabinetto sarà quello di indire una conferenza fra i rappresentanti del popolo ceco e tedesco per addivenire ad una conciliazione fra le due nazionalità.

**Per la conciliazione**

Vienna, 10 (P.) — Nel nuovo gabinetto per accaparrarsi le simpatie degli czechi verrebbe nominato un ministro ceco senza portafogli e questi sarebbe il dott. Rezek capo-sezione al ministero per il culto. Così pure per tenersi da vicino i deputati polacchi verrebbe nominato uno di questi, ministro senza portafogli. Però riesca pure un ministero ceco o tedesco od anche misto le accerime lotte fra le due nazionalità continueranno.

Antonio Vittori, garante responsabile.

**Agricoltori!**

Volete aumentare i vostri prodotti? attenetevi al *Sistema Solari*. — Il manuale si vende alla Libreria del Patronato in Udine a L. 1.50 la copia.

**BANCA COOPERATIVA CATTOLICA DI UDINE**  
Società anonima a capitale illimitato

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1899

ATTIVITA'		Patrimonio Sociale	
Numerario in Cassa	85.061.82	Capitale	L. 36.840.—
Cambiali in Port.	1.435.811.38	Fondo di Riserva	> 11.916.81
Ant. s. Val. e Rip.	194.630.—	PASSIVITA'	
Conti Cor. div.	30.504.55	Dep. a risparmio L. 1.248.837.09	1.298.940.73
Conti corr. con Banche e Corr.	—	Conti corr. con Banche e Corr.	35.082.21
Effetti per l'inc.	100.—	Depositanti a garanzia oper.	262.985.—
Mobili e spese d'impianto	7.506.70	Depositanti a cauzione	12.000.—
Depositanti a garanzia operaz.	262.985.—	Depositanti a custodia	4.623.—
Debiti a cauzione	12.000.—	Conto Dividendi	2.877.38
Debiti a custodia	4.623.—	Debitori e Creditori diversi	236.649.—
Debitori e Creditori diversi	1.044.10	Totale della Passività 1.951.914.18	
Totale della Attività 1.984.266.55		Utili netti e risconto eser. prec. 32.352.37	
Spese d'Amministrazione —		1.984.266.55	

I SINDACI: Casasola avv. cav. Vinc. IL PRESIDENTE: FRANCESCO MARTINUZZI IL DIRETTORE: G. MIOTTI IL CASSIERE: O. POLITI  
Gio. Batt. Marioni Ostermann D. Franc.

**OPERAZIONI**

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 15, e fa le seguenti operazioni:  
Riceve depositi in CONTO CORRENTE CON CHEQUES al 3 1/2 0/0  
> a RISPARMIO LIBERO, sopra lib. nominat. e al portatore > 3 1/2 0/0  
> a PICCOLO RISPARMIO (libretto gratis) > 4 0/0  
a RISPARMIO VINCOLATO a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenire.  
Accorda PRESTITI A SOCI E NON SOCI, CON DUE FIERME, al tasso del 5 1/2 al 6 0/0 a seconda delle scadenze.  
ANTECIPA SOMME con polizza e in Conto Corrente verso deposito di valori bene accetti alla Banca.  
Apri CONTI CORRENTI anche con garanzia cambiale.  
INCASSA Cambiali, Cedole, Valori per conto del Soc. e non Soc.  
RICEVE a SEMPLICE CUSTODIA Valori e Carte pubbliche.  
Fa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.  
Le azioni della Banca, del valore di Lire VENTISEI, oltre la tassa da pagarsi integ. mente all'atto della emissione sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'amministrazione, al quale è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle istituzioni cattoliche verranno usate speciali facilitazioni. — Gli interessi si conteggiano al NETTO da ogni trattativa.

**FERRO-CHINA BISLERI**

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo. »

**ACQUA DI NOCERA UMBRA**  
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI e C. - MILANO



Manifatture MARTINUZZI FRANCESCO vedi avviso in 4.a pagina.

**BOLLETTINO DI BORSA**

Udine, 10 gennaio 1900

RENDITA	
Italiana Parigi	fr. 92.30
Italiana Italia	L. 99 —
Exterieur	fr. 66.80
AZIONI	
Mediterranee	L. 536.—
Banca d'Italia	> 903.—
Edison	> 398.—
Costruzioni Venete	> 76.—
Napoleoni	21.41
CAMBI E VALUTE	
Francia chèque	107.35
Sterline	> 27.05
Marchi	> 131.85
Fiorini	> 222.80
ULTIMI DISPACCI	
Chiusura Parigi	fr. 92.40
Tendenza migliore.	

**Presso la Libreria del Patronato**  
trovansi in vendita

**Monsignor Vincenzo Nussi.** — *Manuale Educativo ed Istruttivo*, con citazioni di vari autori commentate e illustrate ad uso della gioventù studiosa. Volume di pag. 160 L. 1,50 la copia.

**Se volete sapere rapidamente il prezzo del burro**

sul mercato di Milano abbonatevi al Supplemento straordinario dei mercati che si pubblica in Milano, dal giornale *Il Piccolo Commercio*.

Il solo supplemento costa L. 4.00 all'anno e viene spedito al **Martedì e Venerdì** di ogni settimana, subito dopo la proclamazione del prezzo al mercato di Porta Ticinese.

**Il Piccolo Commercio** (giornale) costa. . . . . L. 5.00  
Il giornale e il supplemento in tutto L. 7.50

Dirigere vaglia e richieste all'Amministrazione via S. Paolo, 1 — Milano.

**Krapfen caldi**

trovansi tutti i giorni alla **Pasticceria DORTA e C.**, Mercatovecchio N. 1.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91, - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.



PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute. Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina, i medici quindi possono adottare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 19 a 12 al giorno.

Scatola grande L. 1.50 cad. - Scatola piccola L. 1 cad. Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La Ditta A. MANZONI e C. unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive. Dal 1° Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.



*A. Manzoni e C.*

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America. Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affrancazione. In Udine: Comelli, Comessatti, Fabris, Girolami, Miani, De Vincenti, farmacisti e Drogheria Minisini.

KOSMEODONT

preparato dentifricio di ANGELO M.IGONE e C.

Via Torino 12 MILANO



Il Kosmeodont-Migone preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere, è composto di sostanze più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca. - Il Kosmeodont-Migone pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti o dall'uso del fumare.

Quindi per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, togliere il tartaro, arrestare ed evitare le carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate con sicurezza il KOSMEODONT-MIGONE.

L. 2 l'Elixir, L. 1 la Polvere, L. 0.75 la Pasta. Per posta raccomandata cent. 25 in più per articolo.

Martinuzzi Francesco

NEGOZIANTE DI MANIFATTURE

Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. - Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

LABORATORIO CHIMICO MONTALENTI  
CASALE MONFERRATO



LE PILLOLE DEL CAPPUCINO

Si sono acquistate fama vera mondiale - Si trovano ormai presso tutte le famiglie - Vincono ogni altro purgante depurativo - Combattono efficacemente l'influenza - Vincono le malattie reumatiche, artritiche, gottose - Combattono l'asma e l'emicrania - Combattono la stitichezza abituale - Giovano nelle affezioni verminose e nelle nevralgie - Son balsamo nelle affezioni emorroidali - Portentose nelle difficili digestioni - Rimedio sovrano nelle malattie di ventricolo - Costituiscono il vero purgante economico.

Una pillola al giorno basta per produrre un salutare effetto

Prezzo per ogni scatola L. 0,60

N.B. - Contro rimessa di L. 3.60 si spediscono 6 scatole franche a domicilio.

MALATTIE DI PETTO



Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi), EFFETTO PRONTO - INNOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI dell'Università di Pavia Lire 6 con apposito inalatore ed Istruzioni - Lire 5 senza Inalatore. più centesimi 80 se per posta.

DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHENOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI.

Concessionaria esclusiva per la Ditta A. MANZONI e C. Chim.-far. MILANO, via S. Paolo, 11 - ROMA, via di Pietra, 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia Valcamonica e Trentozzi, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Bossi - Sturlese, farmacia Centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra in dizione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »

Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il Chlorphenol del Dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (bronchiti, asma tisi) è destinato certamente ad un successo. »

Corriere Sanitario N. 26, 1892.

In Udine presso: Comelli, Comessatti, Fabris, Miani farmacisti; drogheria Minisini.

IV. Anno di Esercizio - 1899  
Società Cattolica d'Assicurazioni

contro i danni della Grandine, dell'Incendio e sulla Vita anonima cooperativa a capitale illimitato. Fondata dall'Opera dei Congressi e Comitati Cattolici d'Italia premiata con diploma d'Onore all'Esposizione di Torino 1898. SEDE IN VERONA

Situazione al 30 Novembre 1899  
Capitale «zionario L. 1,750,000.00  
Portafoglio d'affari > 1,120,500.00

Dividendo agli azionisti pel 1898 8 0/10  
> > assicurati > > 5 0/10

Si accordano speciali facilitazioni alle Associazioni cattoliche e agli stabili di culto cattolico, ai Seminari, Conventi, ecc e alle ditte che assicurano in ambedue i rami. CASSA PENSIONI per il R.v.do Clero e per Impiegati cattolici privati.

Direzione Generale: Verona, via S. Nicolò 20.

Agenzia Generale per la Provincia, Via della Posta N. 16 UDINE.

Libreria del Patronato

Udine - Via della Posta 16 - Udine

MASSIME ETERNE di s. Alfonso de Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domenica e della B. V. - Vol. di pag. 352 legature

n tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole lire 28 ogni 100 copie. - Una copia cent. 35. Il medesimo volume alla rustica (in brochure) L. 18 ogni 100 copie.

IL CANTORE DI CHIESA, provvedimento delle sacre funzioni. Libretto per il popolo, di pag. 228 prezzo cent. 20.